

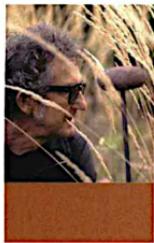


GUIDA ALL'ACQUISTO

Luci, per rendere magica la sera

70

I suggerimenti del lighting designer Maurizio Quargnale a proposito dell'illuminazione del terrazzo e una piccola panoramica di novità e grandi classici
di Natalia Fedeli



MAURIZIO QUARGNALE

Progettista e lighting designer, crea oggetti luminosi sostenibili, rispettosi del contesto e con un disegno che permette loro di dialogare con la vegetazione, spesso mimetizzandosi al suo interno, con un effetto magico (www.quargnale.it).

Una lampada importante, la Superarchimoon di Flos a illuminare il tavolo, alcune luci di percorso lungo i camminamenti e altre "di accento" che si mescolano alla vegetazione e creano un'atmosfera magica. Sono questi i criteri alla base del progetto illuminotecnico di un grande spazio verde milanese (**qui sopra**) firmato dal lighting designer Maurizio Quargnale e, per quanto riguarda l'aspetto botanico, dalla paesagista Lucia Nusiner dello studio GPT di Bergamo. «Per illuminare terrazzi e giardini», dice Quargnale, «abbiamo a disposizione una grande varietà di lampade: da terra, da tavolo e a sospensione, faretti, paletti luminosi, lanterne... Premesso che è **sempre meglio scegliere prodotti di qualità appositamente realizzati per l'esterno**, visto che saranno esposti agli agenti atmosferici che potrebbero pregiudicare funzionalità e durata, un **aspetto importante da considerare è la dimensione**. Il prediligio lampade piccole, poco potenti e con sorgenti luminose a Led perché di solito all'esterno le necessità visive sono più contenute. Interessanti sono le **lampade dimmerabili**, che consentono di regolare l'intensità luminosa, creando la giusta atmosfera e risparmiando energia. Oltretutto spesso è possibile spostarle e/o orientarle agevolmente». Ne sono un esempio le lampade autoalimentate a batteria, che non necessitano di presa elettrica perché senza filo: occorre solo ricaricarle periodicamente. «Un altro aspetto da valutare», aggiunge Quargnale, «è

la colorazione della luce, che si esprime in unità Kelvin (K). Suggestivo di mantenere la stessa tonalità di quella di casa, bianco calda con una temperatura tra 2.700 e 3.000 K, per dare continuità».

In conclusione, se è vero che un buon impianto illuminotecnico deve rispettare le esigenze di chi vive sul terrazzo o in giardino, essere in armonia con le piante, gli arredi e i complementi, durare nel tempo e non consumare troppa elettricità, «è altrettanto vero», conclude Maurizio Quargnale, «che deve regalare un tocco di magia. Di notte, il gioco di luci e ombre è sempre molto emozionante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGNAPASSI

In metallo, alimentato a Led, **Otto di Oluce** (oluce.com) è dotato di testa semisferica regolabile per orientare a piacere il fascio luminoso; misura 14xh66 cm. Costo: da 910 €.

